

Laghezza cresce nel siderurgico e project cargo con i tre poli logistici
25 May, 2021

LA SPEZIA - Prodotti siderurgici e project cargo: questi i bersagli che il Gruppo Laghezza ha messo nel mirino con l'entrata in servizio, in questi giorni, del suo **terzo polo logistico a cornice del porto di La Spezia**. Con **un'area di 10.000 metri quadri, di cui 2.000 coperti**, il nuovo terminal ha superato la fase di start up ed è ora pienamente operativo, affiancando e integrandosi con gli altri due poli logistici del Gruppo, ovvero il Terminal 1 (20.000 metri quadri di cui 10.800 coperti) e il Terminal 2 (7000 metri quadri dedicato allo stoccaggio della merce e a servizi accessori come la fumigazione dei container).

Tutti i magazzini sono doganali e di temporanea custodia, con autorizzazioni di deposito IVA e accise. I servizi doganali, che rimangono centrali per le attività dell'Azienda, si integrano con la divisione logistica "con l'obiettivo – **sottolinea il Vicepresidente della Laghezza SpA Massimo Frolla** - di ottimizzare i processi in termini di efficienza e costi", grazie anche ai soli 4 chilometri di distanza del nuovo hub dalle banchine portuali.

"Il terzo terminal – prosegue Frolla – rappresenta un tassello importante della strategia del gruppo che sta già valutando nuove possibili acquisizioni, sia per potenziare la **presenza operativa nel retroporto di La Spezia**, sia per **duplicare questa formula in altre aree portuali strategiche del Paese**".